

La Maestra

La maestra che avrei tanto voluto avere e che per mia sfortuna non ho mai incontrato, ma molto desiderato.

Tornando indietro con i ricordi, spesso ci rendiamo conto che gli anni sono passati via veloci, quasi con passo leggero; e gli eventi e i ricordi stessi si dilatano in modo tanto repentino da lasciarci a volte quasi senza respiro, tanto da farci capire che la vita spesso sembra estendersi come un "Mare grande", e che i ricordi cadono giù nella nostra anima come lo scivolare di una stupenda pietra sagomata, lanciata quasi per caso in acqua, e che pian pianino scende fino a poggiarsi tra la sabbia del mare profondo.

I miei ricordi d'infanzia sono ormai lontani, ma spesso mi vengono a trovare, non sono dei veri ricordi, ma più che altro delle sensazioni, che mi emozionano ancora oggi. Una di queste sensazioni riguarda il periodo trascorso alle elementari di cui rimpiango il non aver goduto della tranquillità e serenità che normalmente un bambino di quell'età dovrebbe avere.

Sì, il mio sogno più grande era d'incontrare una maestra che mi lasciasse un segno, una traccia, una luce una linea da seguire, da ricordare negli anni a venire. Questo purtroppo non è avvenuto e per me è stato un vero disastro; negli anni successivi la mia vita ha subito dei veri e propri abbagli scolastici, con fasi altalenanti di massimo e minimo interesse.

Fino al momento in cui ho incontrato la mia brava professoressa Deluca, la mia cara prof. d'italiano che pian pianino mi ha aiutato a superare tantissime traversie e lacune, facendomi innamorare della sua materia e della cultura in generale. Questo evento mi ha molto migliorato sia dal punto di vista culturale che umano. Per questo incredibile incontro i miei studi universitari non potevano che combaciare con una scelta di carattere umanistico. Ma quello che noto in mio figlio Michele è che lui, sin da questa fragile e tenera età, si interessa e si innamora di ciò che legge e il suo interesse per la lettura e la cultura sono davvero ammirevoli e questo grazie a lei, cara maestra che con arguzia e bravura ha fatto in modo che i suoi ragazzi tutti, nessuno escluso, imparassero ad apprezzare la lettura e la cultura facendola diventare un bisogno continuo e indispensabile. La ringrazio per averlo capito e protetto, ma nello stesso tempo indirizzato e coinvolto su qualsiasi argomento da lei trattato. Sì tutto questo non lo nego a me personalmente è mancato moltissimo, l'ho apprezzato più in là nel tempo ma non importa, l'importante è che mio figlio in questi anni sia cambiato molto e che gli anni di studio futuri siano una ricerca continua e non come nel mio caso una rincorsa continua.

Con affetto un grazie dal papà di Michele

Maurizio